



COMUNE DI AZZATE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

PREMESSA

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 01/03/2019, il quale ha modificato sia il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) e l'allegato 4/1 relativo alla programmazione. Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), soprattutto con riguardo alla registrazione delle spese di progettazione a all'attivazione del "Fondo pluriennale vincolato" ("FPV"), in coerenza con le nuove regole in tema di lavori pubblici apportate al nuovo "Codice dei Contratti pubblici" (D.Lgs. n. 50/2016). Anche l'Allegato n. 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – al D.Lgs. n. 118/2011, viene modificato nella parte relativa alla contabilizzazione delle Sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, nel caso in cui l'Amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione.

Infine viene modificato anche l'Allegato n. 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la "Definizione e funzione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica", prevedendo che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non sia obbligatoria.

Il successivo decreto del 01/08/2019 è intervenuto sul principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

E' inoltre stato modificato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), per definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione), definendo altresì le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate

del risultato di amministrazione presunto.

Anche il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stato modificato al fine di disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (nello stesso senso è stato modificato il principio applicato alla contabilità economica patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011); adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n.145/2018 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali; indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);

Sono inoltre stati modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto MEF 25/01/2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato, nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri, inserire le tabelle analitiche delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

Nel corso del 2020, tra le modifiche apportate, si ricorda in particolare il decreto del 07/09/2020, che ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti: - ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) - anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162); - disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124); Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

Nel corso del 2021 si segnalano invece i seguenti provvedimenti:

- il DM 1° settembre 2021, con cui si è intervenuti sulla determinazione della quota consolidata del margine corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione e altre eventuali forme di copertura; sulla rateizzazione crediti tributari e sono state apportate modifiche in materia di contabilità economica e, in particolare, nuove disposizioni sul patrimonio netto;
- il Decreto del 14 ottobre 2021 che ha modificato il piano integrato dei conti inserendo il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (U.1.10.01.06.000) ed ha aggiornato gli schemi del bilancio di previsione 2023-2025 e rendiconto 2022.

Nel corso dell'anno 2022 è stato approvato un ulteriore correttivo di interesse solo per le Regioni.

Nel 2023 invece il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 ha modificato il principio contabile della programmazione, prevedendo un nuovo iter per il processo di formazione e approvazione del bilancio che parte dal c.d. bilancio tecnico, predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Lo schema di bilancio di previsione 2026-2028 recepisce altresì le modifiche introdotte dal 17° Correttivo (DM 10 ottobre 2024) e le modifiche introdotte dal 18° Correttivo (DM 13 febbraio 2025).

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 -2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività del Consigliere delegato al bilancio, in linea con gli impegni assunti con il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi

di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse

collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	6.041.738,49	15.219.004,22	12.626.795,79
Esercizio 2027	6.727.859,49		
Esercizio 2028	6.880.111,49		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028 è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **politica tariffaria**: conferma delle aliquote con l'applicazione delle seguenti aliquote per i tributi con gettito più rilevante:

ANNO 2026/2028

Imposta municipale propria (IMU) – Art. 1 commi da 739 a 783 L.169/2019
--

Prospetto aliquote IMU - Comune di AZZATE

ID Prospetto 13269 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a canone libero	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,795%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,795%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,795%

2) **politica relativa alle previsioni di spesa:** in merito alla spesa, si segnala che la previsione è stata formulata tenendo conto dei contratti in essere, del trend storico di spesa, degli adeguamenti richiesti dalla normativa (quali inflazione, rinnovi contrattuali, spending review), dell'andamento dei costi energetici, delle attività di programmazione dell'ente, della programmazione del fabbisogno di personale. Resta inteso che verrà svolto un costante monitoraggio nel corso della gestione al fine di intervenire prontamente laddove necessario ovvero reimpiegare le risorse secondo le nuove necessità.

Da ultimo, si riscontra l'iscrizione dell'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica (U. 1.10.01.07.001), Legge di bilancio 2025 – Decreto 04 marzo 2025. La somma

stanziata è pari ad € 20.028,00 nell'annualità 2026 e nelle successive annualità. Tale fondo è destinato all'accantonamento dei contributi per la finanza pubblica ed è incluso nella Missione 20 della parte corrente della spesa. A partire dal bilancio 2026-2028 il fondo è incluso nell'Allegato A/1 relativo alle risorse accantonate del risultato di Amministrazione presunto, destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Si riscontra altresì l'inserimento della spesa corrente "spending review" Legge di Bilancio 2024 (Art. 1, c. 533, L. 213/2023) – Trasferimenti correnti al ministero dell'Economia in attuazione di norma in materia di contenimento di spesa – Decreto 30 settembre 2024. La somma stanziata è pari ad € 12.760,00 nell'annualità 2026 e € 13.062,00 nelle successive annualità.

3) **Spesa di personale:** la spesa di personale è soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotti dal D.Lgs n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Rispetto alla spesa di personale, si ricorda che, il citato decreto ministeriale del 25 luglio 2023, ha stabilito che la programmazione delle risorse finanziarie (per tutti gli anni previsti dal DUP) da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e che, la programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In merito, si riscontra che l'Ente provvederà all'approvazione della programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028, costituente la sezione 3.3 del PIAO, con apposita deliberazione di Giunta Comunale entro la scadenza fissata dalla normativa vigente. Tale programmazione rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili e risulta coerente con le previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione, nonché con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28.03.2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (PIAO) e la successiva Deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 11 novembre 2025 di aggiornamento dello stesso.

In ordine alla spesa del personale si è inoltre provveduto a stanziare alla missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" la quota relativa ai rinnovi contrattuali per un importo di € 8.000,00, in ciascuna annualità.

4) l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge

di bilancio 2017), con imputazione alla spesa in conto capitale;

5) **politica di indebitamento**: nel triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6) le risorse derivanti dal **ristorno frontalieri** destinate a parte corrente in misura pari al 50%, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

--	--	--

[illegible]

Equilibrio di bilancio (tabella 2)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.195.938,49 0,00	5.182.059,49 0,00	5.034.311,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.170.268,49 0,00 108.185,03	5.155.174,49 0,00 108.185,03	5.006.147,49 0,00 108.185,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	25.670,00 0,00 0,00	26.885,00 0,00 0,00	28.164,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 2)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	152.100,00	852.100,00	1.152.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	152.100,00 0,00	852.100,00 0,00	1.152.100,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Equilibrio finale

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2026-2028, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2023	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
		Rendiconto 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Utilizzo Avanzo di amministrazione	790.009,24	1.122.362,66	167.204,41	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	528.472,08	223.753,04	429.076,47	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.720.254,58	2.793.502,15	2.027.878,79	2.100.000,00	2.102.000,00	2.110.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.471.964,60	2.852.965,86	2.560.579,09	2.305.957,01	2.292.863,01	2.142.506,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	857.934,52	906.455,45	875.859,67	789.981,48	787.196,48	781.805,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.431.018,85	1.920.202,00	1.574.838,89	152.100,00	852.100,00	1.152.100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	753.200,00	736.200,00	746.200,00	693.700,00	693.700,00	693.700,00
TOTALE ENTRATE	9.552.853,87	10.555.441,16	8.381.637,32	6.041.738,49	6.727.859,49	6.880.111,49
Disavanzo Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	6.202.829,74	6.561.176,70	5.473.093,31	5.170.268,49	5.155.174,49	5.006.147,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.163.274,13	3.189.524,46	2.137.344,01	152.100,00	852.100,00	1.152.100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	433.550,00	68.540,00	25.000,00	25.670,00	26.885,00	28.164,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	753.200,00	736.200,00	746.200,00	693.700,00	693.700,00	693.700,00
Fondo pluriennale vincolato						
TOTALE SPESE	9.552.853,87	10.555.441,16	8.381.637,32	6.041.738,49	6.727.859,49	6.880.111,49

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

Avanzo di amministrazione presunto

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 non si prevede l'applicazione di quote vincolate dell'avanzo presunto.

Nell'apposita sezione verrà illustrato il dettaglio dell'avanzo presunto 2025.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

Per questo tipo di entrate, il principio contabile prevede:

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti: possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.
- Tributi: i ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2025	2026	2027	2028	della col. 4
	(previsioni DEF)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.632.670,79	1.700.000,00	1.702.000,00	1.710.000,00	104,12
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	395.208,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	101,21
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.027.878,79	2.100.000,00	2.102.000,00	2.110.000,00	103,56

Con riferimento alle entrate tributarie, si ricorda che dall'anno 2020 sono state introdotte

importanti novità in materia di fiscalità locale. La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) con l'art. 1 ai commi 738 e seguenti, ha previsto l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Nel 2021 è stato poi introdotto il canone patrimoniale unico in sostituzione dei previgenti prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico con iscrizione al titolo 3 dell'entrata e, da ultimo, in relazione all'addizionale comunale all'Irpef, il comma 750 della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), in seguito all'applicazione a regime dei tre scaglioni di reddito Irpef vigenti nel 2024, ha stabilito che i Comuni possono modificare con propria deliberazione gli scaglioni di reddito e le aliquote dell'addizionale comunale Irpef riferite all'anno 2025 entro il 15 aprile 2025, al fine di garantire la coerenza con la disciplina nazionale.

Le previsioni del bilancio 2026-2028 sono state predisposte a invarianza di aliquote IMU e Addizionale Comunale Irpef.

L'allocazione contabile delle componenti relative allo sviluppo dei servizi sociali, potenziamento asili nido e trasporto alunni disabili, a decorrere dal 2025, non sono più ricomprese nel Fondo di Solidarietà Comunale ma vengono iscritte tra i trasferimenti correnti di cui al titolo 2 dell'entrata. Il Fondo di Solidarietà risulta iscritto sulla base dei dati ad oggi disponibili per una somma di euro € 400.000,00.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti. Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

L'aliquota di base della nuova IMU è stabilita nella misura dello 0,86%, con facoltà per il Comune di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al suo azzeramento (comma 754) fatta eccezione per alcune fattispecie:

- l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5% con possibilità di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di diminuirla fino all'azzeramento (comma 748);
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% con la sola possibilità per il Comune di ridurla fino all'azzeramento (comma 750);
- l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%

con possibilità per l'ente di aumentarla fino allo 0,25% ovvero di diminuirla fino all'azzeramento; detta fattispecie è tassabile fino all'anno d'imposta 2021, mentre dall'anno 2022 risulterà esente (comma 751);

- l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% con possibilità di aumentarla sino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento (comma 752); dall'anno 2020 i terreni agricoli, che comprendono per espressa previsione di legge (comma 741 lettera e) i terreni non coltivati, ricadenti nel Comune di Finale Ligure, classificato totalmente montano ai sensi della circolare 9/1993, sono esenti dall'IMU;

- l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06% ovvero di ridurla fino al 0,76% (comma 753).

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757). Il decreto del MEF del 7/7/2023, pubblicato in G.U. n. 172 del 25-7-2023, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato approvato l'Allegato A, in sostituzione del precedente approvato con decreto 7 luglio 2023, e dal 2025 entra definitivamente in vigore l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) esclusivamente tramite l'elaborazione del Prospetto digitale di cui al decreto 7 luglio 2023 del ministero dell'Economia e delle Finanze (articolo 3).

Con decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze é stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al predetto decreto 6 settembre 2024;

Sulla base del prospetto di cui sopra, le aliquote IMU 2026 risultano le seguenti:

Prospetto aliquote IMU - Comune di AZZATE

ID Prospetto 13269 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%	
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
Aree fabbricabili	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a canone libero	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,795%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,795%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,795%

Le previsioni di entrata sono state formulate a parità di aliquote, tenendo conto che, dal 1° gennaio 2022 vi è l'esenzione dell'IMU per i c.d. immobili merce e tenendo conto dell'andamento degli incassi registrati.

Il Regolamento della nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 03.08.2020.

Il gettito annuo iscritto in bilancio ammonta ad euro 957.000,00 per l'intero triennio.

RECUPERO EVASIONE ICI /IMU

L'Ente svolgerà attività di accertamento e liquidazione IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 100.000,00 e la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze delle attività di recupero in corso. La previsione trova accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come risulta dalla tabella che segue:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
RECUPERO ICI	0	0	0
RECUPERO IMU	100.000	100.000	100.000
ACCANTONAMENTO A FCDDE	33.060	33.060	33.060

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata secondo quanto disposto dal principio contabile in caso di accertamento per competenza.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Come riportato sopra, il comma 750 della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), in seguito all'applicazione a regime dei tre scaglioni di reddito Irpef vigenti nel 2024, ha stabilito che i Comuni possono modificare con propria deliberazione gli scaglioni di reddito e le aliquote dell'addizionale comunale Irpef riferite all'anno 2025 entro il 15 aprile 2025, al fine di garantire la coerenza con la disciplina nazionale.

Il Comune ha previsto un'aliquota unica con fascia di esenzione.

Per il triennio 2026/2028 sono pertanto confermate le aliquote previste per l'anno 2025 e il gettito previsto è pari ad € 620.000 per l'anno 2026, € 622.000 per l'annualità 2027 e € 630.000 per l'annualità 2028.

•Aliquota base → 0,8%

con la riduzione a 0,75% per i redditi fino a 28.000,00

•Soglia di esenzione: € 16.000,00

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, il Comune di Azzate è socio di COINGER srl, società in house avente per oggetto sociale la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, inteso come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti urbani e assimilati, compreso il controllo di tali operazioni in tutto il territorio comunale. In data 04/11/2024 con deliberazione Consiglio comunale n. 34, sulla scorta del progetto COINGER prot. 4576/2024 ed integrazione prot. 4652/2024, entrambi asseverati da soggetto terzo, il Comune di Azzate ha affidato a COINGER S.r.l., con sede legale in Jerago con Orago, il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale con decorrenza 01/01/2025 che gestirà la TariP di cui all'art. 1 co. 668 della L. 147/2013 sulla scorta del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TariP) DEL COMUNE DI AZZATE" (approvato con deliberazione c.c. n. 35 del 04/11/2024);

Si specifica altresì che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29.04.2025 il Comune ha approvato:

- il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti urbani puntuale corrispettiva, aggiornato alla versione 1.12;
- l'aggiornamento 2025 del Piano Economico Finanziario della TARI, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023
- le tariffe 2025, che sono state applicate da COINGER e che garantiscono la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce, nella sua componente cosiddetta tradizionale - alimentata con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni - il canale attraverso il quale le risorse del comparto comunale sono distribuite sulla base di criteri compensativi, vale a dire rispetto all'allocazione storica delle risorse e, a partire dal 2015, anche sulla base di criteri perequativi, come differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449

della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 50/2017, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis) della legge n. 232/2016).

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali di circa 215 milioni per il 2021 (per gli anni successivi gli incrementi sono anche maggiori) e la Legge di Bilancio 2022 è intervenuta a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

La legge di bilancio 2023 ha incrementato di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

La legge di bilancio 2024 ha infine previsto la rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501), recependo le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. Il comma 495 della Legge di bilancio 2024 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali – asili nido – trasporto alunni disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

La legge di bilancio 2025 all'art. 1, comma 753 prevede la modifica del comma 448 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e, nello specifico:

➤ incremento dotazione complessiva FSC dal 2026. Modifica del comma 449, lettera d-quater), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:

➤ incremento quota FSC destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC. Modifica del comma 449, lettera d-duodecies), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:

➤ a decorrere dall'anno 2030, le assegnazioni in favore di ciascun comune, come risultanti dalle lettere da a) a d-undecies) del comma 449, sono ridotte in misura pari a euro 71.982.000 75.996.252 (circa 4 milioni) per effetto dell'art. 19, comma 8, lettera f) del D.L. n. 124/2023 (per il finanziamento delle misure di potenziamento amministrativo dei comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, introdotte dall'art. 19 del D.L. n. 124/2023).

La legge di bilancio 2025 prevede inoltre all'art. 1, comma 754:

➤ l'istituzione di un fondo di 56 milioni di euro per l'anno 2025 per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC, destinato ai comuni delle RSO, rinviando la definizione dei comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse, ad apposito D.M.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 il criterio di riparto delle risorse consiste nel progressivo abbandono del criterio basato sulla spesa storica a favore del criterio basato sulla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscali.

Al momento, in attesa delle assegnazioni ministeriale, è stata fatta una valutazione in termini di prudenza; la previsione annuale relativa al Fondo di Solidarietà è pari ad € 400.000,00 per il triennio.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2025 (previsioni DEF)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.560.579,09	2.305.957,01	2.292.863,01	2.142.506,01	90,06
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.560.579,09	2.305.957,01	2.292.863,01	2.142.506,01	90,06

Rispetto all'andamento dei trasferimenti correnti, si riscontra che la previsione 2025 comprendeva contributi del PNRR non previsti per il 2026.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Gli importi stanziati in bilancio comprendono i trasferimenti consolidati, determinati sulla base delle assegnazioni 2025, relativi a:

- A. Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14)
- B. Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- C. Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017;
- D. Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale Irpef

Dall'esercizio 2025 viene inoltre iscritto tra i trasferimenti correnti il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi, nelle sue componenti Sviluppo servizi sociali (€ 24.594,55), potenziamento Asili nido (€ 23.004,37) e Trasporto alunni disabili (€ 8.778,09).

E' stata fatta una valutazione in termini di prudenza degli importi inseriti a bilancio 2026 mantenendo le risorse assegnate all'Ente per l'anno 2025.

La previsione comprende inoltre il Contributo Statale per l'incremento delle indennità degli amministratori, iscritto secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2022, in misura pari ad € 21.763,00.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano gli ordinari trasferimenti in ambito sociale.

Nel dettaglio, i contributi in ambito sociale previsti in bilancio afferiscono:

- il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale)
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona (Ente Capofila). Per quanto riguarda il servizio di Polizia Locale l'ente ha stipulato apposita convenzione con i Comuni di Brunello, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo e Daverio (deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 20.12.2023).

Inoltre, con apposita convenzione tra i comuni di Azzate, Bodio Lomnago, Brunello, Crosio Della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Cazzago Brabbia e Inarzo sono regolati i rapporti tra gli enti per la gestione associata di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici della scuola secondaria di Primo grado di Azzate - periodo: 01/04/2023 -31.12.2027 (Deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 23.03.2023).

I trasferimenti inerenti i servizi previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'Ente e risorse distribuite con gli altri Comuni.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire.

Ai proventi da servizi si aggiungono, i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni dell'occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. Per l'anno 2026 in relazione al Canone Unico Patrimoniale vengono confermate le tariffe 2025.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% della col.2 rispetto alla col. 1
	2025	2026	2027	2028	
	(previsioni DEF)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	222.879,44	190.150,00	190.150,00	190.150,00	85,32
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	251.511,11	242.000,00	241.000,00	241.000,00	96,22
Interessi attivi	10,00	10,00	10,00	10,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	200,00	200,00	200,00	200,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	401.259,12	357.621,48	355.836,48	350.445,48	89,12
TOTALE Entrate extra tributarie	875.859,67	789.981,48	787.196,48	781.805,48	90,19

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal

comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono i seguenti.

La copertura complessiva dei costi è quella di cui al prospetto di seguito.

	RIEPILOGO GENERALE	ENTRATA			SPESA
	PALESTRA	27.000,00		PALESTRA	41.700,00
	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	30.900,00		ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	84.550,00
	UTILIZZO BENI DELL'ENTE	100,00		UTILIZZO BENI DELL'ENTE	100,00
	SERVIZI CIMITERIALI	22.000,00		SERVIZI CIMITERIALI	22.300,00
	TOTALE ENTRATE	80.000,00		TOTALE SPESA	148.650,00
	COPERTURA COMPLESSIVA DEI COSTI	53,82			

Di seguito il dettaglio per l'intero triennio:

COMUNE DI AZZATE									
Provincia di Varese									
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - PREVISIONE 2026-2028									
ENTRATA					SPESA				
Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028	0,0	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028
30102	PALESTRA					PALESTRA			
	Proventi	27.000,00	27.000,00	27.000,00	12:01	Personale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
					06:01	Acquisizione servizi	39.200,00	39.200,00	39.200,00
	TOTALE	27.000,00	27.000,00	27.000,00		TOTALE	41.700,00	41.700,00	41.700,00
	COPERTURA	64,75	64,75	64,75					
ENTRATA					SPESA				
Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028	Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028
30102	ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE					ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE			
	Proventi	30.900,00	30.900,00	30.900,00	04:06	Acquisizione servizi	84.550,00	84.550,00	84.550,00
	TOTALE	30.900,00	30.900,00	30.900,00		TOTALE	84.550,00	84.550,00	84.550,00
	COPERTURA	36,55	36,55	36,55					
ENTRATA					SPESA				
Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028	Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028
30599	UTILIZZO BENI DELL'ENTE					UTILIZZO BENI DELL'ENTE			
	Proventi	100,00	100,00	100,00	01:05	Acquisizione servizi	100,00	100,00	100,00
	TOTALE	100,00	100,00	100,00		TOTALE	100,00	100,00	100,00
	COPERTURA	100,00	100,00	100,00					
ENTRATA					SPESA				
Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028	Codice	Denominazione	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028
30102	SERVIZI CIMITERIALI					SERVIZI CIMITERIALI			
	Proventi	22.000,00	22.000,00	22.000,00	12:09	Acquisto beni	0,00	0,00	0,00
					12:09	Acquisizione servizi	22.300,00	22.300,00	22.300,00
	TOTALE	22.000,00	22.000,00	22.000,00		TOTALE	22.300,00	22.300,00	22.300,00
	COPERTURA	98,65	98,65	98,65					
	RIEPILOGO GENERALE	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA		SPESA	SPESA	SPESA	
	ASILO NIDO	27.000,00	27.000,00	27.000,00		ASILO NIDO	41.700,00	41.700,00	41.700,00
	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	30.900,00	30.900,00	30.900,00		ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	84.550,00	84.550,00	84.550,00
	UTILIZZO BENI DELL'ENTE	100,00	100,00	100,00		UTILIZZO BENI DELL'ENTE	100,00	100,00	100,00
	SERVIZI CIMITERIALI	22.000,00	22.000,00	22.000,00		SERVIZI CIMITERIALI	22.300,00	22.300,00	22.300,00
	TOTALE ENTRATE	80.000,00	80.000,00	80.000,00		TOTALE SPESA	148.650,00	148.650,00	148.650,00
	COPERTURA COMPLESSIVA DEI COSTI	53,82	53,82	53,82					

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione si contano le entrate derivanti dal canone unico patrimoniale, le concessioni cimiteriali e i canoni di locazione degli immobili previsti nelle misure dei contratti sottoscritti. Le previsioni di entrata sono state formulate sulla base del trend storico e/o contratti in essere e le principali riguardano le seguenti voci:

- canone unico patrimoniale (messaggi pubblicitari e occupazione suolo pubblico): €

40.000,00

- canone mercatale: € 1.000,00
- concessioni cimiteriali: € 20.000,00
- proventi concessione in uso palestra: € 23.500,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 211.000,00 (euro 196.000 violazione da privati e euro 15.000 violazioni da imprese) per le annualità 2026-2028, previste sulla base dell'andamento della gestione degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità (per € 59.897,60 violazione privati e per € 2.826,00 violazioni da imprese) a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Si ricorda che, per quanto riguarda il servizio di Polizia Locale, l'Ente ha stipulato apposita convenzione con i Comuni di Brunello, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo e Daverio (deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 20.12.2023).

La destinazione delle sanzioni per violazione al codice della strada risulta la seguente:

PREVISIONE ENTRATA	Previsione bilancio
PROVENTI DELLE SANZIONI CODICE DELLA STRADA (cap. 3090.1.1 e 3090.2.1)	211.000,00
FCDE	62.723,60
Importo netto FCDE	148.276,40

Importo da vincolare (50%)	74.138,20
-----------------------------------	------------------

DESTINAZIONE SANZIONI CDS EX ART. 208		Importo minimo	Miss. Progr. Tit. Macro	Capitolo	Descrizione	STANZIAMENTO BILANCIO	Importo finanziato dai proventi Cds
Let. A) Interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente:	25%	18.534,55					
Comune di Azzate			10.05.1.03	2780.4.1	INTERVENTI DI SEGNALETICA STRADALE	6.200,00	2.652,05
Comune di Bodio Lomnago					INTERVENTI DI SEGNALETICA STRADALE	8.000,00	5.882,50
Comune di Galliate Lombardo					INTERVENTI DI SEGNALETICA STRADALE	5.000,00	5.000,00
Comune di Brunello					INTERVENTI DI SEGNALETICA STRADALE	-	-
Comune di Daverio					INTERVENTI DI SEGNALETICA STRADALE	5.000,00	5.000,00
Let. B) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi:	25%	18.534,55	03.01.1.03	1130.2.1	SERVIZI TELEMATICI IN ABBONAMENTO UFFICIO PL	4.500,00	4.500,00
				1130.3.1	CONTRATTI ASSISTENZA PROGRAMMA CDS	7.550,00	7.550,00
				1130.4.1	NOLEGGIO ATTREZZATURE PER SERVIZI PL	2.000,00	2.000,00
				1120.4.1	ACQUISTI DIVERSI SERVIZI PL	1.500,00	1.500,00
				1120.5.1	ACQUISTI ACCESSORI E SISTEMI DI PROTEZIONE PL	1.200,00	1.200,00
				1120.3.1	ACQUISTO CARBURANTE AUTOMEZZI PL	5.000,00	1.784,55
Let. C) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all' articolo 36 , a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti vulnerabili, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell' articolo 12 , alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica	50%	37.069,10	03.01.1.03	1130.9.1	GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	39.000,00	33.569,10
			10.05.1.03	2780.5.1	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	10.000,00	3.000,00
			03.01.1.01	1110.2.1	ONERI A CARICO ENTE SU STIPENDI AREA VIGILANZA (FONDO PERSEO)	500,00	500,00
		74.138,20					74.138,20

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo. Tra questi si evidenziano il rimborso spese convenzione servizio assistenza sociale (pari ad € 6.000,00), rimborso maggiore indennità posizione Responsabile PL (pari ad € 5.300,00) e il rimborso spese personale convenzione gestione associata scuola media palestra (€ 11.637,33).

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Il principio della competenza finanziaria potenziata richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono previste negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è imputato applicando il medesimo criterio.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2025 (previsioni DEF)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0
Contributi agli investimenti	1.502.338,89	130.000,00	830.000,00	1.130.000,00	8,65
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	65.000,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00	34,00
TOTALE Entrate in conto capitale	1.574.838,89	152.100,00	852.100,00	1.152.100,00	9,66

Le entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente risultano le seguenti:

	2026	2027	2028
RISTORNO FRONTALIERI (cap 4135/1/1 e cap 2018/1/1)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap. 2020/1/1)	5.600,00	5.600,00	5.600,00
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap. 2020/1/1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE	222.100,00	222.100,00	222.100,00
Ristorni applicati alla PARTE CORRENTE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Permessi di costruire applicati PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Totale PARTE CORRENTE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1/1) TIT. 2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap. 2020/1/1) – TIT 2	5.600,00	5.600,00	5.600,00
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap. 2020/1/1 TIT 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1) – TIT 2	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale CONTO CAPITALE	122.100,00	122.100,00	122.100,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati.

I contributi iscritti in bilancio si riferiscono principalmente al rimborso da frontalieri, applicato alla parte corrente del bilancio in misura pari al 50%. La previsione è pari rispettivamente ad € 200.000,00 nell'annualità 2026 e nelle successive. La previsione è stata formulata in una logica di prudenza tenuto conto che nel 2026 vi sarà un nuovo accordo.

Le restanti entrate da contributi previste nell'anno 2026 sono riferite ai seguenti trasferimenti di cui l'Ente è risultato assegnatario e che si riepilogano di seguito:

capitolo	Descrizione_capitolo	2026
4189/1/1	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI	15.000,00 €
4194/1/1	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA	15.000,00 €
		30.000,00 €

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2025 (previsioni DEF)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Entrate per permessi di costruire	65.000,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00	34,00
Monetizzazione standar urb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi a costruire per opere a scomputo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere da privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	65.000,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00	34,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto secondo l'andamento storico e tenuto conto dell'andamento degli stessi nel corso dell'anno 2025.

Rispetto all'utilizzo, si riscontra che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Rimangono comunque finanziate al titolo II le quote vincolate stabilite dalla legge (barriere architettoniche e opere di culto).

Non è stata applicata quota dei permessi di costruire alla parte corrente del bilancio.

La quota dei permessi di costruire è stata fissata in € 22.100,00 per entrambe le annualità.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE a scomputo

Non è prevista l'entrata da permessi di costruire a scomputo.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere.

Non sono previste monetizzazioni per l'intero triennio.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste.

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2026-2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare, l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,36%, rispetto al limite normativo pari al 10%.

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di

quattro dodicesimi). La legge di bilancio 2023, in deroga all'articolo 222 del TUEL, ha prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

La situazione di cassa dell'Ente non fa supporre l'esigenza dell'attivazione dell'anticipazione.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale e la spesa corrente limitatamente alle casistiche previste dal principio contabile (quali: spese finanziate da entrate vincolate, il salario accessorio del personale e le spese legali).

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Nel bilancio di previsione non risulta iscritto il fondo pluriennale vincolato che verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito la tabella delle spese previste per titolo.

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2026-2028) RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI			Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	DELL'ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	16.955,28	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	412.121,19	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	167.204,41	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui l'Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2026	previsioni di cassa	4.821.710,01	4.295.400,25		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	DELL'ANNO 2028
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.742.529,14	previsione di competenza	2.027.878,79	2.100.000,00	2.102.000,00	2.110.000,00
			previsione di cassa	3.174.851,03	2.940.278,40		
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	1.274.267,48	previsione di competenza	2.560.579,09	2.305.957,01	2.292.863,01	2.142.506,01
			previsione di cassa	4.021.777,13	3.580.224,49		
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	584.491,42	previsione di competenza	875.859,67	789.981,48	787.196,48	781.805,48
			previsione di cassa	1.328.220,03	1.374.472,90		
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.950.196,90	previsione di competenza	1.574.838,89	152.100,00	852.100,00	1.152.100,00
			previsione di cassa	2.552.632,14	2.102.296,90		
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	22.227,03	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.227,03	22.227,03		
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	210.404,25	previsione di competenza	746.200,00	693.700,00	693.700,00	693.700,00
			previsione di cassa	766.052,38	904.104,25		
TOTALE TITOLI			previsione di competenza	7.785.356,44	6.041.738,49	6.727.859,49	6.880.111,49
			previsione di cassa	11.865.759,74	10.923.603,97		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza	8.381.637,32	6.041.738,49	6.727.859,49	6.880.111,49
			previsione di cassa	16.687.469,75	15.219.004,22		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.251.714,00	21.835,00	1.251.714,00	21.835,00	1.116.812,00	19.335,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	87.976,00	255,00	87.976,00	255,00	79.129,00	255,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.147.523,00	28.200,00	2.146.523,00	28.200,00	2.142.523,00	25.700,00
104	Trasferimenti correnti	1.439.615,46	17.176,00	1.426.741,46	4.000,00	1.426.741,46	4.000,00
107	Interessi passivi	18.627,00	0,00	17.407,00	0,00	16.129,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.600,00	4.600,00	6.600,00	4.600,00	6.600,00	4.600,00
110	Altre spese correnti	218.213,03	0,00	218.213,03	0,00	218.213,03	0,00
	TOTALE TITOLO 1	5.170.268,49	72.066,00	5.155.174,49	58.890,00	5.006.147,49	53.890,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La previsione di bilancio è stata formulata sulla base della programmazione del fabbisogno personale di cui alla deliberazione di deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28.03.2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (PIAO) e la successiva Deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 11 novembre 2025 di aggiornamento dello stesso.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, dei rinnovi contrattuali, tenendo conto delle risorse che già risultano accantonate nel risultato di amministrazione. La spesa prevista in bilancio rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 pari ad € 806.660,49.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti è opportunamente iscritta in bilancio ed è comprensiva delle quote da restituire da parte dello stato/regione per consultazioni;
- tassa di circolazione sui veicoli è calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012.
- imposta di bollo e registrazione è calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi

direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali, sul fabbisogno storico delle spese e sulla base di una stima dei costi energetici.

Per quanto attiene l'adeguamento delle indennità amministratori, si ricorda che dal 2024 è entrato a regime al 100% l'incremento previsto dalla Legge di Bilancio 2022, art. 1, commi 583-587.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi a servizi demografici con riferimento al riversamento del corrispettivo dovuto al ministero per carta d'identità elettronica per euro 13.000,00;
- contributi scuola materna (micronido e primavera) euro 50.000,00;
- contributi scuola materna euro 100.000,00;
- contributo consorzio gestione associata scuola media euro 81.000,00;
- fondo nazionale non autosufficienze euro 380.000,00;
- trasferimento contributo ex circolare 4 agli enti di servizio Piani di zona euro 360.000,00;

Risultano inoltre iscritte nei trasferimenti correnti:

- la quota relativa alla restituzione dei fondi e ristori di spesa Covid per l'importo complessivo di € 15.735,27, finanziata dall'avanzo vincolato;
- la spending review prevista dalla Legge di Bilancio 2024 per l'importo di € 12.760,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in euro 18.627,00 per il 2026, in euro 17.407,00 per il 2027, in euro 16.129,00 per il 2028 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva iscritto nel triennio rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva iscritto in bilancio è pari ad € 16.000,00 in ciascuna annualità e corrisponde allo 0,31% delle spese correnti nel 2026 e 2027, allo 0,32% nel 2028.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, pari ad € 24.000,00 è rispettoso di tale limite, risultando pari allo 0,21% delle spese finali.

Fondo indennità fine mandato sindaco: lo stanziamento iscritto in bilancio è pari ad € 3.036,00 in ciascuna annualità.

Accantonamento rinnovi contrattuali: lo stanziamento per i rinnovi contrattuali ammonta ad € 8.000,00 in ciascuna annualità.

Accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica: L'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, dispone un accantonamento obbligatorio a titolo di ulteriore contributo alla finanza pubblica, da iscrivere alla missione 20.

Si riscontra l'iscrizione dell'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica (U. 1.10.01.07.001), Legge di bilancio 2025 – Decreto 04 marzo 2025. La somma stanziata è pari ad € 20.028,00 nell'annualità 2026 e nelle successive annualità. Tale fondo è destinato all'accantonamento dei contributi per la finanza pubblica ed è incluso nella Missione 20 della parte corrente della spesa. A partire dal bilancio 2026-2028 il fondo è incluso nell'Allegato A/1 relativo alle risorse accantonate del risultato di Amministrazione presunto, destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare, la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle

categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo
- sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.
- per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Per il calcolo del FCDE si è preso in considerazione il quinquennio 2020-2024 applicando la media semplice (media totale incassato e totale accertato).

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

FCDE Annualità 2026 – 2028

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	F.C.D.E. 2026 (C)	F.C.D.E. 2027 (C)	F.C.D.E. 2028 (C)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1045	1	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ACCERTAM.E ARRETR. ANNI PRECEDENTI	33.060,00	33.060,00	33.060,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1046	1	1	INTERESSI E SANZIONI SU ACCERTAMENTO IMU	4.617,80	4.617,80	4.617,80	22.000,00	22.000,00	22.000,00
1140	1	1	TASSA SMALTIM RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1145	1	1	TARSU - ADDIZIONALE MAGGIORAZIONE ECA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1160	1	1	TASSA SMALTIM. RIFIUTI ARRETRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1180	1	1	TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI ACCERTAMENTI E ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1181	1	1	INTERESSI E SANZIONI SU ACCERTAMENTI TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1245	1	1	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1246	1	1	TARI - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	194,65	194,65	194,65	500,00	500,00	500,00
1247	1	1	INTERESSI E SANZIONI SU ACCERTAMENTI TASSA RIFIUTI	225,60	225,60	225,60	500,00	500,00	500,00
1260	1	1	TARES - TRIBUTO RIFIUTI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3130	1	1	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.063,44	1.063,44	1.063,44	2.100,00	2.100,00	2.100,00
3140	1	1	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3150	1	1	PROVENTI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE ALUNNI SCUOLEELEMENTARI	824,20	824,20	824,20	26.000,00	26.000,00	26.000,00
3152	1	1	PROVENTI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE SCUOLA MEDIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3155	1	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	42,56	42,56	42,56	3.200,00	3.200,00	3.200,00
3160	1	1	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	65,28	65,28	65,28	1.700,00	1.700,00	1.700,00
3161	1	1	PROVENTI TRASPORTO SCOLAST. ALUNNI RESIDENTI SCUOLA MEDIA-SERVIZIO RILEVANTE	5,75	5,75	5,75	500,00	500,00	500,00
3162	1	1	PROVENTI TRASPORTO SCOLAST. ALUNNI NON RESIDENTI SCUOLA MEDIA-G.A. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	869,50	869,50	869,50	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3163	1	1	PROVENTI DOPOSCUOLA ALUNNI NON RESIDENTI SCUOLA MEDIA-G.A. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00
3250	1	1	PROVENTI COMPARTECIP. GAS METANO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.574,00	2.574,00	2.574,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3260	1	1	PROVENTI COMPARTICIPAZIONE SPESA "SPORTELLO DELFINO"	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3270	1	1	FITTI REALI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3280	1	1	RIMBORSO SPESE UTILIZZO SALA MATRIMONI	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3322	1	1	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3325	1	1	PROVENTI CONCESSIONE IN USO PALESTRA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	77,55	77,55	77,55	23.500,00	23.500,00	23.500,00
3326	1	1	PROVENTI CONCESSIONE USO PALESTRA-QUOTA G.A.	803,60	803,60	803,60	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3330	1	1	CANONI RETICOLO IDRICO MINORE	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00
3336	1	1	CANONE UNICO (Imposta su pubblicità e COSAP)	136,00	136,00	136,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3338	1	1	CANONE UNICO (Canone Mercatale)	33,70	33,70	33,70	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3415	1	1	RECUPERO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	317,80	317,80	317,80	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3415	2	1	RECUPERO SPESE ASSISTENZA EDUCATIVA MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3090	1	1	VIOLAZIONE DI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE DA PRIVATI	59.897,60	59.897,60	59.897,60	196.000,00	196.000,00	196.000,00
3090	2	1	VIOLAZIONE DI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE DA IMPRESE	2.826,00	2.826,00	2.826,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3110	1	1	VIOLAZIONE DI ALTRE NORME	0,00	0,00	0,00	30.000,00	29.000,00	29.000,00
3111	1	1	RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE SU FUNZIONE ASSOCIATA 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3228	1	1	CONCORSO SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3229	1	1	PROVENTI DA SERVIZI IGIENICI (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
3233	1	1	PROVENTI DA GESTORE SERVIZI ELETTRICI (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00
3387	1	1	COMPARTICIPAZIONE A SPESE PER "DISTRETTO DEL COMMERCIO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3416	1	1	RECUPERO QUOTE A CARICO UTENZA RETTE C.D.D.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3420	1	1	RECUPERO SPESE UTENZE FABBRICATO VIA FIUME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3421	1	1	COMPARTICIPAZIONE DA ASSOCIAZIONE GENITORI PER EROGAZIONE BORSE DI STUDIO A STUDENTI SC.MEDIA	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale:				108.185,03	108.185,03	108.185,03	512.750,00	511.750,00	511.750,00

L'altro accantonamento previsto in bilancio e destinato a confluire in avanzo si riferisce a fondo per perdita partecipate e trattamento di fine mandato del sindaco (stanziato alla missione 20 tenendo conto dell'aggiornamento dell'indennità stabilito dalla Legge di Bilancio 2022).

Accantonamento del fondo rischi spese legali

Gli accantonamenti per fondo rischi contenzioso risultano nel risultato di amministrazione per euro 20.000,00.

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti. L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Il fondo non viene costituito in quanto nessuno degli organismi partecipati risulta nelle condizioni indicate.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. In particolare, viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente. L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti. Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019. Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno

precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre, si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità. Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Sulla base delle risultanze della PCC disponibili alla data di predisposizione del bilancio, l'Ente risulta adempiente e non soggetto all'accantonamento al Fondo di Garanzia debiti commerciali nel 2026.

Di seguito si riporta il riepilogo della missione 20 "Fondi e accantonamenti"

Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028	Cassa
880	1	1	FONDO DI RISERVA (Ex. 10181101)	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00
880	10	1	FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	24.000,00
			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - ART. 6 C. 17 DL				
870	1	1	95/2012 (Ex. 10181001)	108.185,03	108.185,03	108.185,03	0,00
870	3	1	FONDO DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
870	2	1	RINNOVI CONTRATTUALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
			ACCANTONAMENTO FINE MANDATO SINDACO (Ex.				
30	1	1	10110301)	3.036,00	3.036,00	3.036,00	0,00
850	2	1	Fondo obiettivi di finanza pubblica	20.028,00	20.028,00	20.028,00	0,00
880	2	1	ONERI DA CONTENZIONSO (Ex. 10181102)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00		0,00		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	133.100,00	132.100,00	833.100,00	832.100,00	1.133.100,00	1.132.100,00
203	Contributi agli investimenti	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
	TOTALE TITOLO 2	152.100,00	151.100,00	852.100,00	851.100,00	1.152.100,00	1.151.100,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito le tabelle riepilogative delle spese di investimento relative al finanziamento del titolo II.

Spese di investimento 2026

SPESE DI INVESTIMENTO - TITOLO 2 - BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028					
Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2026	Importo	Fonte finanziamento
2026	5770/2/1	ACQUISTI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE/SITO INTERNET/COM. ISTITUZIONALI	1.000,00 €	1.000,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2026	5830/3/1	COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA SEDE MUNICIPIO	10.200,00 €	10.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	5830/4/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO DELL'ENTE	27.000,00 €	27.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	6430/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A FAVORE CLERO	2.800,00 €	2.800,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2026	7130/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	15.000,00 €	15.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	7230/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)
2026	7290/1/1	TRASFERIMENTO A CONSORZIO / CONVENZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	18.200,00 €	18.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	7830/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA GESTIONE ASSOCIATA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)
2026	8230/11/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00 €	20.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	8280/2/1	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	9.600,00 €	9.600,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2026	8530/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE	6.500,00 €	6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
2026	8530/4/1	STUDIO/INTERVENTI PER PGT	1.000,00 €	1.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2026	8560/1/1	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	800,00 €	800,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2026	8830/2/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00 €	10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
			152.100,00 €	152.100,00 €	
Importo	FONTI DI FINANZIAMENTO				
100.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4135/1)				
5.600,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)				
10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)				
6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)				
152.100,00 €	TOTALE				

Spese di investimento 2027

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2026	Importo	Fonte finanziamento
2027	5770/2/1	ACQUISTI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE/SITO INTERNET/COM. ISTITUZIONALI	1.000,00 €	1.000,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2027	5830/3/1	COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA SEDE MUNICIPIO	10.200,00 €	10.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	5830/4/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO DELL'ENTE	27.000,00 €	27.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	6430/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A FAVORE CLERO	2.800,00 €	2.800,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2027	7130/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	15.000,00 €	15.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	7230/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)
2027	7290/1/1	TRASFERIMENTO A CONSORZIO / CONVENZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	18.200,00 €	18.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	7830/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA GESTIONE ASSOCIATA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)
2027	8230/4/1	REALIZZAZIONE OPERE VIABILITA'	700.000,00 €	700.000,00 €	CONTRIBUTO STATALE OPERE PUBBLICHE (cap. 4120/1/1)
2027	8230/11/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00 €	20.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	8280/2/1	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	9.600,00 €	9.600,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2027	8530/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE	6.500,00 €	6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
2027	8530/4/1	STUDIO/INTERVENTI PER PGT	1.000,00 €	1.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2027	8560/1/1	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	800,00 €	800,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2027	8830/2/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00 €	10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
			852.100,00 €	852.100,00 €	
Importo	FONTI DI FINANZIAMENTO				
100.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4135/1/1)				
5.600,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)				
10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)				
6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)				
700.000,00	CONTRIBUTO STATALE OPERE PUBBLICHE (cap. 4120/1/1)				
852.100,00 €	TOTALE				

Spese di investimento 2028

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2026	Importo	Fonte finanziamento
2028	5770/2/1	ACQUISTI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE/SITO INTERNET/COM. ISTITUZIONALI	1.000,00 €	1.000,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2028	5830/3/1	COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA SEDE MUNICIPIO	10.200,00 €	10.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	5830/4/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO DELL'ENTE	27.000,00 €	27.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	6430/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A FAVORE CLERO	2.800,00 €	2.800,00 €	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2028	7130/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	15.000,00 €	15.000,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	7230/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)
2028	7290/1/1	TRASFERIMENTO A CONSORZIO / CONVENZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIASCUOLA MEDIA	18.200,00 €	18.200,00 €	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	7830/1/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA GESTIONE ASSOCIATA	15.000,00 €	15.000,00 €	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)
2028	8230/3/1	ALLARGAMENTO VIA MOLINELLO DA VIA VERDI A PCC 5	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	CONTRIBUTO STATALE OPERE PUBBLICHE (cap. 4120/1/1)
2028	8230/11/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00 €	20.000,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	8280/2/1	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	9.600,00 €	9.600,00	RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4135/1)
2028	8530/1/1	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE	6.500,00 €	6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)
2028	8530/4/1	STUDIO/INTERVENTI PER PGT	1.000,00 €	1.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2028	8560/1/1	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	800,00 €	800,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)
2028	8830/2/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00 €	10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)
			1.152.100,00 €	1.152.100,00 €	
Importo	FONDI DI FINANZIAMENTO				
100.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4135/1/1)				
5.600,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (cap.4220/1/1)				
10.000,00	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (cap.4230/1/1)				
6.500,00	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE (cap. 4240/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria scuola media DA COMUNI CONVENZIONATI (cap. 4189/1/1)				
15.000,00	TRASFERIMENTI per manut.straordinaria palestra DA COMUNI CONVENZIONATI-Rilevante IVA (cap. 4194/1/1)				
1.000.000,00	CONTRIBUTO STATALE OPERE PUBBLICHE (cap. 4120/1/1)				
1.152.100,00 €	TOTALE				

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad euro 229.900,00 per l'anno 2025, ad euro 232.000,00 per l'anno 2026 e ad euro 240.600,00 per l'anno 2027. In merito al rimborso prestiti, si evidenzia che nell'annualità 2024, l'importo previsto in bilancio è comprensivo delle quote capitali dei mutui Mef sospese nell'anno 2020 e da pagarsi alla scadenza del piano di ammortamento originario.

Rateo ammortamento 2026

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI IN AMMORTAMENTO ANNO 2026: CASSA DD.PP.										
N.	Mutuante	Posizione	Finalità	Scadenza ammortamento	Annualità di Ammortamento e relativa imputazione				Totale	RESIDUO dopo pag.rata al 31/12/2026
					Quota di Capitale Importo	Quota di interessi e oneri tributari (ex Intervento)		Capitolo Importo		
	CASSA DD.PP.	4504737/00	PALESTRA SCOLASTICA- ConsorzioValbosa	2037	25.664,70	1040506/1	1930/1/1	18.626,90	44.291,60	377.078,48
TOTALE cap.11050/1/1:					25.664,70			18.626,90	44.291,60	377.078,48

Rateo ammortamento 2027

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI IN AMMORTAMENTO ANNO 2027: CASSA DD.PP.										
				Annualità di Ammortamento e relativa imputazione					RESIDUO dopo pag.rata al 31/12/2027	
N.	Mutuante	Posizione	Finalità	Scadenza ammortamento	Quota di Capitale	Quota di interessi e oneri tributari		Totale		
					Importo	(ex Intervento)	Capitolo			Importo
	CASSA DD.PP.	4504737/00	PALESTRA SCOLASTICA- ConsorzioValbosa	2037	26.884,85	1040506/1	1930/1/1	17.406,75	44.291,60	350.193,63
TOTALE cap.11050/1/1:					26.884,85			17.406,75	44.291,60	350.193,63

Rateo ammortamento 2028

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI IN AMMORTAMENTO ANNO 2028: CASSA DD.PP.										
				Annualità di Ammortamento e relativa imputazione						RESIDUO dopo pag.rata al 31/12/2028
N.	Mutuante	Posizione	Finalità	Scadenza ammortamento	Quota di Capitale	Quota di interessi e oneri tributari			Totale	
					Importo	(ex Intervento)	Capitolo	Importo		
	CASSA DD.PP.	4504737/00	PALESTRA SCOLASTICA- ConsorzioValbosa	2037	28.163,01	1040506/1	1930/1/1	16.128,59	44.291,60	322.030,62
TOTALE cap.11050/1/1:					28.163,01			16.128,59	44.291,60	322.030,62

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 non risulta iscritto il fondo pluriennale vincolato in spesa:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi euro 0,00;
- condoni (previsti in parte corrente): euro 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in euro 100.000 per IMU oltre sanzioni e interessi per euro 22.000;
- entrate per eventi calamitosi: euro 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni: 0,00;
- accensioni di prestiti euro 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali: € 14.425,00 (eventuali referendum o altre consultazioni);
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale previsti per euro 0,00 nella parte corrente;
- c) gli eventi calamitosi, previsti per euro 0,00;
- d) gli investimenti diretti ed i contributi agli investimenti come dettagliati nel prospetto di finanziamento del titolo II;

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'ente non ha prestato garanzie fidejussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti con le relative quote di partecipazione dirette:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Alfa s.r.l.	0,45182 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
COINGER SRL	4,722%	La società si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, inteso come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti urbani e assimilati, compreso il controllo di tali operazioni in tutto il territorio comunale

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Acinque Spa (già ACSM-AGAM S.p.a.)	0,007 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il principio prevede che, nell'ipotesi in cui si applichino quote di avanzo di amministrazione presunto, in nota integrativa, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Il risultato di amministrazione presunto 2025 è così determinato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)

(Anno 2025-

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.918.819,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	429.076,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	6.242.475,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.874.316,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	899,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	2.716.954,42
=		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	2.716.954,42

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	736.424,64
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	20.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	20.028,00
	Altri accantonamenti	52.509,89
	B) Totale parte accantonata	828.962,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.470,52
	Vincoli derivanti da trasferimenti	90.502,97
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.227,03
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	144.200,52
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.743.791,37
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di Previsione (Anno 2026-2028)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	Fondo anticipazioni liquidità						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite società partecipate						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contezioso						
20.03.1 - U.1.10.05.04.001	ONERI DA CONTENZIONSO (Ex. 10181102)	30.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	20.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo contezioso	30.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	20.000,00	0,00
20.02-U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	736.424,64	0,00	0,00	0,00	736.424,64	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	20.028,00	20.028,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	20.028,00	20.028,00	0,00
	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti						
20.03.1 - U.1.03.02.01.001	ACCANTONAMENTO FINE MANDATO SINDACO (Ex. 10110301)	5.020,00	0,00	0,00	3.036,00	8.056,00	0,00
20.02.1 - U.1.10.01.04.001	RINNOVI CONTRATTUALI	36.453,89	0,00	0,00	8.000,00	44.453,89	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	41.473,89	0,00	0,00	11.036,00	52.509,89	0,00
	Totale	807.898,53	0,00	0,00	21.064,00	828.962,53	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di Previsione (Anno 2026-2028)

[illegible]

[illegible]

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti $(i/2)$	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti $(i/3)$	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente $(i/4)$	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro $(i/5)$	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate $(i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)$	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(V1=h/1-i/1)$	31.470,52
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(V2=h/2-i/2)$	90.502,97
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(V3=h/3-i/3)$	22.227,03
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(V4=h/4-i/4)$	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(V5=h/5-i/5)$	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(I=h-i)$	144.200,52

Copyright © 2011 Pearson Education, Inc. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or by any information storage or retrieval system, without permission in writing from Pearson Education, Inc.

62

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti. Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019. Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

La **Legge di Bilancio 2025** ha introdotto importanti novità in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal **2025** l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Esso impone quindi di conseguire, ai fini dell'equilibrio di cui all'articolo 1,

comma 821 della legge 145/2018, **un saldo W2, denominato “equilibrio di bilancio”, non negativo**. Tale saldo tiene conto dell'avanzo/disavanzo applicati, del fondo pluriennale vincolato e delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Monitoraggio e sanzioni

Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'accantonamento al fondo e dell'equilibrio. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi, determinato come somma algebrica dei mancati accantonamenti al fondo e del saldo, con lo stesso decreto saranno individuati gli enti che, nell'esercizio precedente, risultano inadempienti. Tali amministrazioni, nei successivi 30 giorni, saranno obbligate a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un accantonamento pari alla sommatoria in valore assoluto del saldo, registrato nell'esercizio precedente se negativo, e del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica quantificato per l'ente.

Infine, con il medesimo decreto, per gli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla Bdap i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica sarà incrementato del 10 per cento; tale sanzione non si applicherà alle amministrazioni per le quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a partire dal 2 gennaio 2025.

ULTERIORI INFORMAZIONI

A completamento della presente nota integrativa, si allegano i seguenti prospetti di verifica e rispetto dei vincoli previsti in materia:

- Destinazione 5 per mille Irpef
- Destinazione permessi di costruire
- Utilizzo ristorno frontalieri in parte corrente
- Elenco mutui

DESTINAZIONE 5 PER MILLE IRPEF

Previsione entrata			Previsione spesa		
capitolo	descrizione	importo	capitolo	descrizione	importo
2190.1.1	DISTRIBUZIONE DEL 5 PER MILI	2.600,00	3880.2.1	RETTE C.D.D.	80.000,00
				<i>di cui finanziato con 5 per mille</i>	<i>2.600,00</i>
				<i>di cui a carico dell'ente</i>	<i>77.400,00</i>

Destinazione permessi di costruire

	2026	2027	2028
Permessi di costruire	22.100,00	22.100,00	22.100,00
<i>di cui destinati alla parte corrente del bilancio</i>	-	-	-

Spese di parte corrente relative a manutenzioni	-	-	-
--	---	---	---

Spese di parte capitale finanziate da Permessi di costruire: vedi dettaglio all'interno del Tit. 2 – Spese in conto capitale.

Utilizzo ristorno frontalieri in parte corrente

Previsione ristorno frontalieri	200.000,00	
<i>di cui destinati alla parte corrente</i>	100.000,00	50%

Vedi dettaglio all'interno del Tit. 2 – Spese in conto capitale

Elenco mutui

Annualità 2026 – 2027 - 2028

POSIZIONE	DATA CONCESSIONE	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	30/06/2026	402.743,18	12.683,35	9.462,45
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	31/12/2026	390.059,83	12.981,35	9.164,45
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	30/06/2027	377.078,48	13.286,34	8.859,46
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	31/12/2027	363.792,14	13.598,51	8.547,29
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	30/06/2028	350.193,63	13.918	8.227,80
4504737/00	04/05/2007	PALESTRA SCOLASTICA	708.598,50	31/12/2028	336.275,63	14.245,01	7.900,79

*F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Laura Sabella*